

311\* *Questo fono li ditti 12 oratori veronesi.*

Il marchese Zuan Filipo Malaspina.  
Galeoto di Nogarole, cavalier et conte.  
Domino Augustin di Justi, conte et cavalier.  
Domino Zuan Francesco Bevilaqua, conte et cavalier.

*Doctori.*

Domino Piero Francesco de Bra, dottor.  
Domino Hironimo Bravo, dottor.  
Domino Guielmo Guarienti, dottor.  
Domino Gabriel di Pelegrini, dottor.

*Citadini.*

Domino Carlo di Cavalli.  
Domino Lunardo da Lischa.  
Domino Francesco Brenzon.  
Domino Francesco Bajaloto.

Era *etiam* in compagnia di loro oratori in ultima il reverendo domino Leonardo Grasso prothonotario apostolico, al qual per soi meriti li fo concesso per il Consejo di X con la Zonta, dil 15 . . . , a di . . . . la capitaniaria di la citadela di Verona, qual havea da' soi fradelli etc., *etiam* havè provision di ducati 200 a l'anno per il suo viver di beni di rebeli, fino habi in dita capitaneria. Questo andò a Verona subito intrato il provedador Gritti e li apresentoe la lettera dil Consejo di X con la Zonta che li desse ditta capitaneria, il qual li disse aver auto altro mandato et bisognava ch'el ritornasse a li Cai di X; il qual è venuto e ogni zorno è ai Cai.

*Fo leto lettere di Roma venute eri sera et di Napoli.*

Et il Colegio si levò per tempo per andar a un sponsalicio di la fia di sier Lorenzo Capello qu. sier Bernardo, in sier Francesco Soranzo di sier Giacomo.

Da poi disnar fo Consejo di X con la Zonta, per expedir li oratori padoani, di le provision dimandono, *videlicet* il suo Consejo, li vichariadi, et ancora ne sono 30 padoani che si apresentano a la Bolla; et di oratori padoani 5 andono via, restono *solum* domino Gasparo Orsato, domino Hironimo dal Mulo et domino Marsilio Papafava doctori, per sollicitar la loro expeditione, et ogni zorno sollicitano di averla.

312 Fu aduncha in dito Consejo di X con la Zonta fato 3 di Zonta, in luogo di sier Zacaria Gabriel pro-

curator si caza con sier Marcho Gabriel intrato Consier; di sier Batista Morexini si caza con sier Francesco Morexini intrato Consier; di sier Nicolò Bernardo si caza con sier Antonio Venier entrato Consier, et rimaseno questi: sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, sier Andrea Gritti procurator, et sier Alvixe Grimani fo Consier: et cazete sier Antonio Grimani procurator, el qual non vien in Consejo di X, ni in Pregadi, e aziò non manchi il numero non fo fato di Zonta, ad ogni modo l'intra nel Consejo di X quando el vol, non metendo balota.

E licentiata la Zonta, restò Consejo di X semplice, et feno grazia a sier Zuan Batista da Molin qu. sier Hironimo, fo bandito di Gran Consejo per haver batudo una massara di monache di San Zacaria, et li mancava quattro mexi a compir, et li fo fato gratia dil tempo. *Item*, preseno di retenir alcuni.

*Da Milan, fo lettere di Andrea Rosso secretario, di . . . .* Come era venuto un brieve al vescovo di Piazenza, dil Papa, che dovesse proclamar tutti quelli andasse in favor e aiuto di Francesco Maria *olim* duca di Urbin, per esser secomunicato di Santa Chiexia, fosseno *etiam* loro secomunicati; il qual brieve monsignor illustrissimo di Lutrech non ha voluto sia publicato.

*Di Bergamo, dil provedador Gritti, dil primo di questo.* Dil suo zonzer li, e come atenderà a la recuperation di danari più ch'el potrà, et starà 3 over 4 zorni et poi anderà a Brexa.

*Di Verona, di sier Zuan Paolo Gradenigo provedador zeneral, di eri sera.* Di quelle ocorenlie, nulla da conto.

*A dì 5, la matina.* Non fo nova alcuna da 312\* conto, ni di le cosse da Urbin se intese altro.

Fo fato do sponzalicii in questa matina: la fia di sier Piero Querjini qu. sier Antonio, in sier Piero Morexini qu. sier Hironimo, et sier Andrea Lorendan qu. sier Bernardo, in la fia qu. sier Polo Trivixan da san Beneto, fate le noxe in la caxa fo di sier Lunardo Grimani. Sichè la terra stà in feste; non si pol far mascherè, tutavia si stravesteno in caxa li a le noxe, zoveni, et balano.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria et Savii. Et vene l'orator di Ferara in contraditorio con sier Marco Antonio da Molin. . . . il contrabando di ogio; e fo terminato per la Signoria che fusse restituito tutto; sicchè dito orator rimase satisfato.

Fo aldito *etiam* la diferentia fra Consoli e Sora consoli, intervenendo il falir di Alvise Scarelli, qual fa lite per ducati 8000; et fo terminato che le